



## Per ringraziare...

*Il salmo 8 è un salmo di lode, che ci invita a stare di fronte al creato riconoscendo in esso il riflesso della bellezza di Dio e l'espressione della sua bontà.*

*Davanti alla creazione ci scopriamo piccoli, quasi insignificanti: "cosa sono io di fronte a tutto questo?". Eppure, proprio la consapevolezza della nostra realtà, della nostra piccolezza e della grandezza di Dio, ci permette anche di scoprire, con stupore e meraviglia, che siamo da Lui infinitamente amati.*

### Salmo 8

*O Signore, Signore nostro,  
quanto è mirabile il tuo nome su tutta la terra!  
Voglio innalzare sopra i cieli la tua magnificenza,  
con la bocca di bambini e di lattanti:  
hai posto una difesa contro i tuoi avversari,  
per ridurre al silenzio nemici e ribelli.  
Quando vedo i tuoi cieli, opera delle tue dita,  
la luna e le stelle che tu hai fissato,  
che cosa è mai l'uomo perché di lui ti ricordi,  
il figlio dell'uomo, perché te ne curi?  
Davvero l'hai fatto poco meno di un dio,  
di gloria e di onore lo hai coronato.  
Gli hai dato potere sulle opere delle tue mani,  
tutto hai posto sotto i suoi piedi:  
tutte le greggi e gli armenti  
e anche le bestie della campagna,  
gli uccelli del cielo e i pesci del mare,  
ogni essere che percorre le vie dei mari.  
O Signore, Signore nostro,  
quanto è mirabile il tuo nome su tutta la terra!*

*Provo a mettermi in ascolto delle parole del salmo rileggendolo con calma.*

- ◆ *Quali risuonano in me in modo particolare?*
- ◆ *In che modo le sento vicine a ciò che sto vivendo?*

*Ci lasciamo accompagnare da Charles de Foucauld, in particolare dalle parole nate in lui dopo l'ascolto di questo salmo.*

Il salmo 8 è un salmo di ammirazione, di lode, di riconoscenza; è il salmo che si recita adorando Dio alla vista di un cielo stellato e passando da quella contemplazione a quella dei doni di cui Dio, Egli che è così grande, si è degnato di ricolmare la sua fragile creatura: Mio Dio, chi sei tu e chi sono io? Era la preghiera di santa Teresa, l'invocazione di santa Colette [...]. Ammiriamo le meraviglie della natura, belle e buone perché sono opera di Dio e ci conducono subito ad ammirare e lodare il loro autore: se la natura, l'uomo, la virtù, l'anima sono cose tanto belle, quale sarà la bellezza di Colui di cui queste meraviglie non sono che

un pallido riflesso!... [...]. Queste parole sono fatte per noi!

Qual è il momento della nostra vita in cui non abbiamo da ringraziare il Signore?

C'è forse un momento in cui la tua grazia ci abbandona, o il tuo cuore cessa di amarci, o il tuo corpo divino smette di essere presente per noi nel tabernacolo, o i tuoi buoni consigli ci vengono a mancare, o la tua provvidenza non sostiene le nostre anime e i nostri corpi?... E chi siamo noi per ricevere tante grazie?

Questo salmo lascia intravedere la doppia storia dei tuoi benefici e delle nostre miserie. "Cos'è l'uomo perché ti ricordi di lui? [...]. Tu l'hai posto poca al di sotto degli angeli, l'hai coronato di gloria e di onore [...].

Quanta è la tua grandezza e quanta la mia piccolezza?

(CHARLES DE FOUCAULD, *Insegnaci a pregare. Meditazioni sui salmi*, Centro ambrosiano, Mi 2005, pp. 53-56)

*Se dovessi continuare questo salmo con parole mie che cosa esprimerei in questo momento a Dio?*